

Settimana di nuova musica all'Aquila

A Roma (ma anche altrove) si chiamano con il nome di direttore il concetto che abbiamo voglia (insieme con le istituzioni con le quali svolgono i loro negozi) di essere musicisti finalmente sensibili alle esperienze del nostro tempo...

Le indicazioni del Convegno di Santarcangelo

Nuovo pubblico a teatro: una conquista politica

I temi delle lotte di massa, del decentramento, dell'iniziativa contro il conservatorismo accademico negli interventi di Adriano Seroni, di amministratori locali, di dirigenti di organizzazioni democratiche e di istituzioni culturali e di Guido Fanti, presidente della Regione Emilia-Romagna

Dal nostro inviato

SANTARCANGELO ROMAGNA, 11.

Stavillante di luce primaverile, Santarcangelo di Romagna ha accolto venerdì e sabato i più di duecento invitati al Convegno nazionale «Per un nuovo rapporto tra pubblico e teatro» organizzato dal Comune, dalla Provincia e dal patrocinio della Regione Emilia-Romagna...

La diffusione «indiretta»

Dopo la nutrita relazione di Donati, accenti di suggerimenti, ha preso la parola Seroni, che ha rilevato come nel corso dell'ultimo decennio vi sia stata in Italia una non trascurabile diffusione nella azione teatrale, che si può distinguere in «diretta» e «indiretta».

Un eloquente documentario

Finite le relazioni, le sedute sono ricominciate nel pomeriggio di venerdì con la proiezione di un documentario artistico di cui il regista, che ha fatto sul «beni culturali» dell'Emilia-Romagna, per i quali esiste la proposta della Regione di creare un ministero regionale...

Al di là dei notevoli risultati già raggiunti

Nell'URSS più film e più sale per i ragazzi

A Mosca un centro speciale di studi per la cinematografia per bambini - Un bilancio delle direttive del Comitato Centrale del PCUS del '72

Dalla nostra redazione

MOSCA, 11.

Un centro speciale di studi per la cinematografia per bambini sarà costituito a Mosca. Avrà come compito quello di esaminare, in primo luogo, le tendenze delle nuove generazioni e di approntare quindi una serie di inchieste e relazioni che aprano la strada ad uno sviluppo sempre più accelerato della cinematografia per ragazzi.

Rosemarie in un mare di lacrime

Rosemarie Dexter (nella foto) sarà la protagonista di «Caterina e Silvio Amadio», le cui riprese cominceranno tra qualche giorno. Il film, che con il titolo si richiama ad un altro dramma cinematografico interpretato da Amedeo Nazzari e Yvonne Sanson, rientra nel filone pseudo-popolare della «lacrima facile» che alcuni produttori stanno tentando di rilanciare.

Mostre a Roma

Strutture e colore di Mario Nigro

Mario Nigro - Galleria Marlborough, via Gregoriana, 10 - fino a 15 febbraio; ore 10-13 e 17-19.

C'è una complessa, nuova fioritura di pittura astratta, tra Roma, Firenze e Milano, cui stanno dando vita moltissimi giovani e pittori-pilori come Mario Nigro, a Bologna, e Piero Dorazio, a Roma.

Le pitture esposte da Mario Nigro a Roma sono datate dal '68 in qua. Tutti ricordano una radicale contestazione abissale della pittura come «serva del potere borghese». Non tutti sanno che gli artisti creatori, per primi, hanno avuto dubbi radicali sulla loro condizione intellettuale e sulla funzione della pittura nella nostra società di classe così violenta e oppressiva.

Ed è appunto facendosi interprete di queste esigenze che già nel 1972 il CC del PCUS, con una apposita deliberazione nella quale si indicavano le «misure» da adottare per l'ulteriore sviluppo della cinematografia sovietica, aveva posto l'accento sul film per ragazzi. Ora, a distanza di tempo, gli enti ufficiali tirano le somme.

Negli ultimi anni - dicono gli esperti - gli studi cinematografici dell'URSS hanno aumentato notevolmente la produzione di film per bambini e sono apparse opere di rilievo che hanno suscitato interesse. Tra queste, la critica cita «Viviamo sino a lunedì» del regista Stanislav Rostovski (già noto per «Qui le albe sono tranquille»). Punto, punto, virgola di Aleksandr Mita. Una strana persona della quinta classe, Oh, questa Nostalgia, Fiume e Ladmiral e altre di divulgazione scientifica.

Ma i successi, ribadiscono le organizzazioni ufficiali (quelle che si occupano della attività dei Pionieri, del Comsono della vita culturale e dell'educazione dell'infanzia), non sono sufficienti: è necessario estendere sempre più la produzione di film per ragazzi e rafforzare la già pur vasta rete di sale speciali per proiezioni dedicate all'infanzia.

(Si tenga infatti presente che in tutto il territorio sovietico, dalle città al villaggio, esistono sale di proiezione destinate esclusivamente ai bambini e che, di regola, anche quelle normali effettuano proiezioni speciali per i giovani. Quadrato, rettangolo, rombo, la superficie spesso è fatta di molti elementi fino a sviluppare dimensioni murali. Nel lavoro Mario Nigro lavora una sua felicità tra mentale e manuale.

Vivono, in questa ricerca, e Mondrian, e Rothko, e Reinhardt, e soprattutto Malevich; ma certe radici nutrono la sensibilità non un rovio. E' ben vero, come dice Trini, che il Nigro non dice una parola di arte e di estetica, che non ha sciecche pretese di progresso e di logiche. A una prima impressione, questi anni pittorici di Nigro risultano utili e positivi per la volontà costruttiva e per aver fatto un lavoro che ha mostrato la consuetudine di un campo dell'esperienza visiva. Le opere e le serie di opere più interessanti sono: «L'ora totale», «Tensione», «Forma progressiva», «L'aria rossa vincerà», «Contestazione in piazza del '69», «Lettera di un raro amore», «La piramide del '72», «Sogno di un amore», «L'ora di un amore», «L'ora di un amore», «L'ora di un amore» (omaggio a Schumann) del '73.

Nonostante tutto, si richiede quindi uno sforzo maggiore agli studi delle varie repubbliche. Le nuove generazioni, ha scritto recentemente un quotidiano che si occupa dei problemi della cultura - «devono conoscere la storia del loro paese, devono apprendere la realtà del mondo, devono scoprire le conquiste della scienza». E il cinema, in questo campo, può fare molto di più di quanto sia stato fatto sino ad oggi.

Ecco perché - precisano i dirigenti del Ministero della Cultura - il Comitato statale per la cinematografia, basandosi sulle indicazioni del CC del PCUS, ha deciso di intensificare l'attività nei confronti dei giovanissimi. I primi passi sono già stati fatti e nei piani di produzione per l'anno in corso figurano numerosi impegni per portare a termine film dedicati all'infanzia. Nello stesso tempo verranno gettate le premesse per dare vita a corsi particolari dove registi, sceneggiatori ed attori affronteranno i problemi del cinema per ragazzi.

Carlo Benedetti da. mi.

RAI controcanale

GIOVANE: E POI?

C'è una linea sarebbe decisamente migliore, perché inchiuderebbe alla consuetudine di un sceneggiato. E non solo perché le vicende si trascinano meglio nel corso del loro svolgimento: l'azione, in questi casi, serve più che altro da presentazione dei personaggi e della situazione. Ma c'è anche il fatto che, spesso, è difficile comprendere, a tutta prima, nonostante le dichiarazioni di sceneggiatori e registi che l'ufficio stampa della RAI si fa un dovere di pubblicizzare - quali siano i motivi reali che hanno indotto i soggetti e i realizzatori e la stessa direzione televisiva dello spettacolo a scegliere determinate storie e determinati personaggi.

Prendiamo il caso di questo giovane Garibaldi, del quale è stata trasmessa domenica la prima puntata. E' stato suggerito, tra l'altro, che questa volta si è scelto di non pensare alla grandezza dell'eroe del suo movimento per questo periodo i libri di storia, e in particolare i testi scolastici, parlano poco di Garibaldi, che non intendono essere semplici racconti d'avventura. E qui emerge un'altra tipica caratteristica di tanti teleomaggi storici: non ostante l'imbarco estetico che la strada dell'interpretazione sociale e politica del periodo prescelto, forse perché temono di perdere di «spettacolo».

Risultato: rischiano di essere «dignitosi» in quanto un po' noiosi, e nulla più. Ad essere sinceri, questa richiesta, che non intendono essere anche in questa prima puntata del giovane Garibaldi, ma appunta perché si dia una svolta all'avviso, speriamo soltanto per le prossime domeniche.

g. c.

oggi vedremo

VINO, WHISKY E CHEWING-GUM (1°, ore 20,40)

Si conclude questa sera lo special televisivo curato da Terzoli e Valme, dedicato ai tradizionali divertimenti serali. Dopo aver visto la balera e il night, stavolta è il turno della «Paoloscotea». Il programma, presentato come al solito da Paolo Ferrarini, si avvale della partecipazione di Mia Martini, Marcella, e Pooah, Nada, il chitarrista Franco Corri, Paul McCartney e Tina Turner (naturalmente, per questi ultimi due prestigiosi personaggi, si tratterà di un filmato di repertorio).

30 ANNI FA: SALERNO CAPITALE (1°, ore 21,45)

Questo programma-inchiesta realizzato da Massimo Sani e Renzo Ragazzi prende in esame gli eventi che portarono il nostro paese alla famosa «svolta di Salerno», allorché, nel febbraio 1944, il re e il governo Badoglio si trasferirono in Brindisi a Salerno per motivi di carattere organizzativo e politico connessi alla complessa situazione determinatasi in seguito all'armistizio dell'8 settembre. In quella circostanza l'iniziativa di Togliatti e dei comunisti permise la costituzione di un governo di unità antifascista e pose le basi per una larga partecipazione popolare alla Resistenza. Un complesso episodio della nostra storia viene dunque ricostruito in 30 anni fa: Salerno capitale, attraverso le vicende politiche e militari sfociate nella costituzione del primo governo di coalizione.

LO SCONOSCIUTO (2°, ore 22)

Questo telefilm è diretto dal noto regista polacco Krzysztof Zanussi. Ambientato a Varsavia, l'originale televisivo descrive il dramma psicologico di un uomo qualunque, in un giorno qualunque, chiamato in causa da un tragico evento che scuote improvvisamente il suo microcosmo, rendendolo responsabile della morte di un uomo.

programmi

TV nazionale

- 9.30 Trasmissioni scolastiche
12.20 Antologia di sapere «Vita in Giappone»
12.55 Biancozero
13.30 Telegiornale
14.10 Trasmissioni scolastiche
17.00 Telegiornale
17.15 Giorno di ragazzi
17.45 La TV dei ragazzi
18.45 Sapere
Prima puntata di «L'ora di un amore»
19.30 La fedo oggi
20.00 Telegiornale
20.40 Vino, whisky e chewing-gum

TV secondo

- 17.30 TVE
18.15 Notizie TG - Nuovi alfabeti
Trasmissioni speciali per i sordi.
18.45 Telegiornale sport
19.00 Libri in casa
19.30 La fedo oggi
20.00 Sinfonie d'opera
21.00 Sotto processo «Il patrimonio artistico»
22.00 Lo sconosciuto Telefilm.

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore: 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 20, 20.05, 22.05. Musica: 6.55; Almanacco: 7.45; Letti al Parlamento: 8.30; Canzoni: 9.30; Voce del sole: 10.30; Special CR: 11.15; Ricerca automatica: 11.30; Quarto programma: 13.20; Una commedia in 30 minuti: 14.05; Che passione il varietà: 14.40; L'Amminutamento dei Ragazzi: 15.10; Per voi giovani: 16.10; I ragazzi: 17.05; Pomeriggio: 17.40; Programmi per i ragazzi: 18; Le ultime 12 lettere di uno sconosciuto viaggiatore: 18.45; I libri che lavorano: 19.27; Long playing: 20.10; Stagione lirica della RAI: 21.15; Zanussi: 22.05; Duetto: un'ora di musica: 22.40; Opere al Parlamento.

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 19.30 e 22.30; 6.30 il mattino: 7.40; Concerto: 8.50; Come e perché: 9.55; Suoni e...

le prime

Mostre Gabriele Ferro all'Auditorio

C'è stato ancora un concerto esemplare, sotto il profilo dell'accrescimento culturale, ed è quello diretto da Gabriele Ferro che ha tenuto fermo il punto sul quale non si stancheremo mai di insistere: quello di rivivere i programmi eseguendo un brano antico, un brano contemporaneo.

Marijuana in pinzimonio in una chiesu consacrata

La topografia underground romana si arricchisce di un nuovo spazio teatrale alternativo: una chiesa consacrata dal 600. S. Maria Goretti (via di Grottaferrata 21, nei pressi di Campo de' Fiori), è stata trasformata in un teatro, «L'insapettato», da un gruppo di «peripatetici» diretti da Angelo Pellegrino.

La diffusione «indiretta»

Dopo la nutrita relazione di Donati, accenti di suggerimenti, ha preso la parola Seroni, che ha rilevato come nel corso dell'ultimo decennio vi sia stata in Italia una non trascurabile diffusione nella azione teatrale, che si può distinguere in «diretta» e «indiretta». Se della prima parte il teatro pubblico, alla seconda appartiene l'azione teatrale come strumento di propaganda politica.

I critici segnalano il film «Family life»

Il Sindacato nazionale critici del cinematografico italiani (SNCCI) ha segnalato il film Family Life del regista inglese Ken Loach, che è stato presentato agli schermi italiani.

Un eloquente documentario

Finite le relazioni, le sedute sono ricominciate nel pomeriggio di venerdì con la proiezione di un documentario artistico di cui il regista, che ha fatto sul «beni culturali» dell'Emilia-Romagna, per i quali esiste la proposta della Regione di creare un ministero regionale...

La diffusione «indiretta»

Dopo la nutrita relazione di Donati, accenti di suggerimenti, ha preso la parola Seroni, che ha rilevato come nel corso dell'ultimo decennio vi sia stata in Italia una non trascurabile diffusione nella azione teatrale, che si può distinguere in «diretta» e «indiretta». Se della prima parte il teatro pubblico, alla seconda appartiene l'azione teatrale come strumento di propaganda politica.

Un eloquente documentario

Finite le relazioni, le sedute sono ricominciate nel pomeriggio di venerdì con la proiezione di un documentario artistico di cui il regista, che ha fatto sul «beni culturali» dell'Emilia-Romagna, per i quali esiste la proposta della Regione di creare un ministero regionale...

La diffusione «indiretta»

Dopo la nutrita relazione di Donati, accenti di suggerimenti, ha preso la parola Seroni, che ha rilevato come nel corso dell'ultimo decennio vi sia stata in Italia una non trascurabile diffusione nella azione teatrale, che si può distinguere in «diretta» e «indiretta».

Un eloquente documentario

Finite le relazioni, le sedute sono ricominciate nel pomeriggio di venerdì con la proiezione di un documentario artistico di cui il regista, che ha fatto sul «beni culturali» dell'Emilia-Romagna, per i quali esiste la proposta della Regione di creare un ministero regionale...

Un eloquente documentario

Finite le relazioni, le sedute sono ricominciate nel pomeriggio di venerdì con la proiezione di un documentario artistico di cui il regista, che ha fatto sul «beni culturali» dell'Emilia-Romagna, per i quali esiste la proposta della Regione di creare un ministero regionale...

Un eloquente documentario

Finite le relazioni, le sedute sono ricominciate nel pomeriggio di venerdì con la proiezione di un documentario artistico di cui il regista, che ha fatto sul «beni culturali» dell'Emilia-Romagna, per i quali esiste la proposta della Regione di creare un ministero regionale...

Un eloquente documentario

Finite le relazioni, le sedute sono ricominciate nel pomeriggio di venerdì con la proiezione di un documentario artistico di cui il regista, che ha fatto sul «beni culturali» dell'Emilia-Romagna, per i quali esiste la proposta della Regione di creare un ministero regionale...

Un eloquente documentario

Finite le relazioni, le sedute sono ricominciate nel pomeriggio di venerdì con la proiezione di un documentario artistico di cui il regista, che ha fatto sul «beni culturali» dell'Emilia-Romagna, per i quali esiste la proposta della Regione di creare un ministero regionale...

Un eloquente documentario

Finite le relazioni, le sedute sono ricominciate nel pomeriggio di venerdì con la proiezione di un documentario artistico di cui il regista, che ha fatto sul «beni culturali» dell'Emilia-Romagna, per i quali esiste la proposta della Regione di creare un ministero regionale...

Un eloquente documentario

Finite le relazioni, le sedute sono ricominciate nel pomeriggio di venerdì con la proiezione di un documentario artistico di cui il regista, che ha fatto sul «beni culturali» dell'Emilia-Romagna, per i quali esiste la proposta della Regione di creare un ministero regionale...

Un eloquente documentario

Finite le relazioni, le sedute sono ricominciate nel pomeriggio di venerdì con la proiezione di un documentario artistico di cui il regista, che ha fatto sul «beni culturali» dell'Emilia-Romagna, per i quali esiste la proposta della Regione di creare un ministero regionale...

Un eloquente documentario

Finite le relazioni, le sedute sono ricominciate nel pomeriggio di venerdì con la proiezione di un documentario artistico di cui il regista, che ha fatto sul «beni culturali» dell'Emilia-Romagna, per i quali esiste la proposta della Regione di creare un ministero regionale...

Un eloquente documentario

Finite le relazioni, le sedute sono ricominciate nel pomeriggio di venerdì con la proiezione di un documentario artistico di cui il regista, che ha fatto sul «beni culturali» dell'Emilia-Romagna, per i quali esiste la proposta della Regione di creare un ministero regionale...

Un eloquente documentario

Finite le relazioni, le sedute sono ricominciate nel pomeriggio di venerdì con la proiezione di un documentario artistico di cui il regista, che ha fatto sul «beni culturali» dell'Emilia-Romagna, per i quali esiste la proposta della Regione di creare un ministero regionale...

Un eloquente documentario

Finite le relazioni, le sedute sono ricominciate nel pomeriggio di venerdì con la proiezione di un documentario artistico di cui il regista, che ha fatto sul «beni culturali» dell'Emilia-Romagna, per i quali esiste la proposta della Regione di creare un ministero regionale...

Un eloquente documentario

Finite le relazioni, le sedute sono ricominciate nel pomeriggio di venerdì con la proiezione di un documentario artistico di cui il regista, che ha fatto sul «beni culturali» dell'Emilia-Romagna, per i quali esiste la proposta della Regione di creare un ministero regionale...

Un eloquente documentario

Finite le relazioni, le sedute sono ricominciate nel pomeriggio di venerdì con la proiezione di un documentario artistico di cui il regista, che ha fatto sul «beni culturali» dell'Emilia-Romagna, per i quali esiste la proposta della Regione di creare un ministero regionale...

Un eloquente documentario

Finite le relazioni, le sedute sono ricominciate nel pomeriggio di venerdì con la proiezione di un documentario artistico di cui il regista, che ha fatto sul «beni culturali» dell'Emilia-Romagna, per i quali esiste la proposta della Regione di creare un ministero regionale...

Un eloquente documentario

Finite le relazioni, le sedute sono ricominciate nel pomeriggio di venerdì con la proiezione di un documentario artistico di cui il regista, che ha fatto sul «beni culturali» dell'Emilia-Romagna, per i quali esiste la proposta della Regione di creare un ministero regionale...

Un eloquente documentario

Finite le relazioni, le sedute sono ricominciate nel pomeriggio di venerdì con la proiezione di un documentario artistico di cui il regista, che ha fatto sul «beni culturali» dell'Emilia-Romagna, per i quali esiste la proposta della Regione di creare un ministero regionale...

Un eloquente documentario

Finite le relazioni, le sedute sono ricominciate nel pomeriggio di venerdì con la proiezione di un documentario artistico di cui il regista, che ha fatto sul «beni culturali» dell'Emilia-Romagna, per i quali esiste la proposta della Regione di creare un ministero regionale...

Un eloquente documentario

Finite le relazioni, le sedute sono ricominciate nel pomeriggio di venerdì con la proiezione di un documentario artistico di cui il regista, che ha fatto sul «beni culturali» dell'Emilia-Romagna, per i quali esiste la proposta della Regione di creare un ministero regionale...